



COMUNE DI VEDUGGIO
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: Regolamento Asilo Nido Comunale. Modifica.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventinove**, del mese di **aprile**, alle ore **20.30** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere	X	X	
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere	X	X	
3	CHIURATO LORIS	Consigliere	X	X	
4	TIZZI SILVIO	Consigliere	X	X	
5	BIANCHI LUISA	Consigliere	X	X	
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere	X	X	
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere	X	X	
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere	X	X	
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere	X	X	
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere	X	X	
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere	X	X	
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere	X	X	
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere	X	X	
14	VALLINO ANDREA	Consigliere	X	X	
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere	X	X	
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere	X	X	
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere	X	X	
			17	0	17
			0		0

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, partecipa all'adunanza del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto, l'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Regolamento Asilo Nido Comunale. Modifica.

L'Assessore ai Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e Famiglia, Rita Pasella relaziona sul punto, rispondendo innanzitutto al posto del Consigliere Carnelli a proposito dei dati di perdita del Comune di Tradate. Riferisce in proposito di una perdita di 250.000 Euro, con circa 40 posti e 5 ritirati, ma precisa che per *forma mentis* preferisce guardare quello che fa lei prima di guardare quello che fanno gli altri.

Quanto alla Commissione richiama le circostanze che hanno portato ad una convocazione d'urgenza in 24 ore secondo quanto consentito dal Regolamento comunale. In particolare riferisce di aver in prima battuta convocato la commissione per discutere del regolamento nido lunedì 19, data corretta per la discussione del regolamento da approvare nel successivo Consiglio ma non altrettanto per esaminare le tariffe che ci si è successivamente accorti avrebbero dovuto essere approvate in Giunta prima della seduta consiliare. Fa presente pertanto che, proprio per prestar fede all'impegno di cercare di condividere in Commissione le scelte, non si è voluto portare nella prima commissione servizi una decisione già presa in Giunta con riferimento alle tariffe; dal che la scelta di fare una convocazione d'urgenza posto che l'alternativa sarebbe stata andare in Giunta per le tariffe, senza nemmeno averle previamente esaminate in una commissione pur convocata d'urgenza, e vedere poi in Commissione il regolamento il giorno 19.

Si dichiara nel contempo dispiaciuta del fatto che non vi fosse il Consigliere De Micheli con la quale avrebbe avuto piacere di confrontarsi sul tema.

Riferisce del tentativo effettuato nel senso di comprendere quanto costa effettivamente un bambino.

Si sofferma sul meccanismo individuato ed espresso con una curva più lineare nella gestione delle rette, con rette, soprattutto nelle fasce centrali, inferiori alle precedenti.

Quanto agli altri aspetti, fa presente che si è preso atto dell'impossibilità di incidere nel breve su contratti appaltati a seguito di gara pubblica ed in scadenza nel 2011, ma che per il periodo successivo e, quindi, per i nuovi contratti saranno effettuate variazioni.

Segnala che l'art.1 del regolamento non è cambiato, il servizio essendo stato e continuando ad essere un servizio sociale per la crescita del bambino ma dovendo essere soprattutto un supporto alle famiglie dei genitori che lavorano e non di sostegno economico, cosa per la quale ci sono i servizi sociali. In proposito segnala tuttavia che se si va ad analizzare l'attuale casistica delle famiglie dei bambini frequentanti l'asilo si nota un'incongruenza rispetto alla suddetta finalità. In particolare riferisce che, nella prima fascia reddituale, 8 dei 13 bambini appartengono a famiglie monoreddito e nelle famiglie monoreddito composte da due genitori esiste uno dei genitori che, non lavorando, di norma è nelle condizioni di curare il bambino anziché determinare una situazione preferenziale, come finora capitava, rispetto alla famiglia con entrambi i genitori che lavorano. Riferisce, altresì, che se uno dei genitori lavora e non vuole tenere a casa il bambino, potrebbe sorgere il sospetto che abbia un lavoro in nero.

Ribadisce che il nido deve essere un servizio per i genitori che lavorano e che non possono poi contare su una rete parentale che li possa aiutare nell'educazione dei figli.

Riferisce di un'altra modifica inserita in forza di una DGR della Regione Lombardia, la 2043, da attuare entro dicembre 2010 e consistente nell'inserimento di un pre e di un post asilo, questo perché questa nuova DGR cambia il rapporto che ci deve essere tra educatore e bambino, rapporto che adesso è 1 a 8 e che con la nuova DGR passa ad 1 a 7 per i grandi e ad 1 a 5 per i lattanti. Sottolinea la necessità di rispettare tale criterio in quanto trattasi di uno dei criteri per accedere ai finanziamenti regionali che, nel caso di Vedano, ammontano a 56.000 Euro. Fa presente che, con un orario di apertura dell'asilo di dieci ore e mezza circa e con un orario degli educatori che è circa di un turno di sette ore, non si possono mantenere i rapporti decisi da questa DGR mentre introducendo il

pre e il post asilo si palesa che in alcuni momenti della giornata non si mantiene il rapporto richiesto dalla DGR in quanto si tratta di momenti per i quali l'ASL non richiede la presenza di un educatore essendo sufficiente anche un operatore.

Riferisce poi della variazione nel rapporto quota fissa/quota variabile nella composizione della retta, rapporto che è modificato al fine di dare conto dei costi di gestione che ci sono comunque, anche se i genitori decidono poi di non mandare al nido il bimbo per un numero X di giorni.

Infine, segnala l'introduzione di un tempo limite per il ritiro dei bimbi dal nido, tempo oltre il quale in futuro continuerà a pagarsi la retta e in assenza del quale in passato i genitori ritiravano i bambini a piacimento, il Comune non incassava le rette e, in più, restava con posti vacanti.

Il Consigliere De Micheli chiede in primo luogo chiarimenti sul pre e post asilo in quanto fino a un anno fa l'asilo nido era aperto dalle 7.30 alle 18.00, mentre nella nuova formulazione regolamentare gli orari sono 8.30-16.30 ed il pre asilo viene fatto pagare ai genitori 15 Euro mensili. Dichiaro di comprendere la necessità di adeguamento alla delibera regionale in tema di rapporto educatori/bambini, ma invita a mettersi d'accordo con la Regione in quanto la nuova situazione alla fine diventa un problema ricaricato su quei genitori che hanno più bisogno di questo servizio, ossia, presumibilmente, quelli che vanno a lavorare alla mattina e rientrano alla sera.

In secondo luogo, quanto al discorso relativo alle educatrici ed ai contratti in scadenza, fa presente che si potrà risparmiare con i nuovi contratti di appalto guardando solo al lato economico, magari mettendo un costo orario minore alle educatrici e pagando pochissimo le persone che vengono a lavorare nell'asilo di Vedano, creando i soliti turnover con conseguenti situazioni di disparità che finora si è tentato di evitare tentando di equiparare alle educatrici assunte direttamente dal Comune le educatrici che subentravano in loro aiuto, non ritenendo corretto in primo luogo sottopagare il personale ed in secondo luogo differenziare il trattamento economico di educatrici che si trovano a lavorare nello stesso asilo nido a seconda che abbiano o meno un rapporto diretto con il Comune.

In terzo luogo, a proposito di malcostume collegato alle rete, circa la malattia segnala come la norma sia stata variata l'anno scorso, sicché nulla quaestio su possibilità di modifiche.

Il Consigliere Orlandino chiede quale sia stato l'incremento medio sulle tariffe a seguito della rielaborazione della determinazione delle stesse con il metodo dei coefficienti.

L'Assessore Pasella riferisce di un aumento medio del 10% ma segnala altresì che, togliendo la prima fascia, l'aumento sulle altre fasce è tra il 3 e 5%, e non su tutte le fasce, in alcune fasce, soprattutto le medie, dai 15.000 ai 20.000 Euro ISEE, avendosi addirittura un decremento.

Fa, inoltre, presente che il precedente criterio faceva scattare la fascia anche per un solo centesimo.

Il Consigliere Orlandino chiede se sia stata calcolata l'incidenza percentuale sul totale degli utenti della tariffa d'ingresso da 110 a 170.

L'Assessore Pasella fa presente che un simile calcolo non è possibile posto che al momento si stanno facendo le iscrizioni e il Comune non conosce il mix perché l'ISEE verrà portato dopo le dichiarazioni dei redditi. Segnala pertanto l'impossibilità di fornire numeri precisi date le nuove entrate e le uscite che si avranno.

Fa presente che gli adeguamenti si sono fatti in quanto il costo minimo di ingresso era fuori mercato, confrontando Vedano non solo con Tradate, nell'ambito di un obiettivo più ampio di armonizzazione in ambito distrettuale in attuazione di un'altra DGR.

Quanto ai contratti in scadenza segnala come gli interventi in vista dei nuovi contratti non è detto che siano quelli ipotizzati dal Consigliere De Micheli.

Il Consigliere Orlandino chiede se l'Amministrazione abbia previsto misure di sostegno nel caso in cui per alcuni nuclei familiari l'incremento, seppure del 10%, possa risultare gravoso.

Inoltre chiede se nell'ambito della nuova articolazione oraria dell'asilo nido vi saranno alcune ore della giornata coperte da operatori anziché da educatori, quindi da personale meno qualificato rispetto agli educatori a occuparsi dei bambini.

L'Assessore Pasella conferma quanto già segnalato in corso di esposizione a proposito del fatto che l'asilo non deve essere visto come un sostegno al reddito per cui se una famiglia ha problemi di reddito si rivolge ai servizi sociali i quali costruiranno un progetto ad hoc che potrà comprendere anche un aiuto per l'asilo.

Quanto al personale precisa che ai servizi di pre e post scuola saranno comunque assegnati "educatori" e non "operatori" come erroneamente scappatole in corso di esposizione.

In proposito il Sindaco precisa ulteriormente nel senso che ai servizi di pre e post asilo sono assegnati comunque educatori ma in numero inferiore rispetto a quello richiesto per l'asilo.

Il Consigliere De Micheli evidenzia come prima l'orario fosse dalle 7.30 alle 18.00, mentre adesso è dalle 8.30 alle 16.30, con servizi aggiuntivi pre e post a carico dei genitori in aggiunta alla retta dell'asilo, intervento che non sembra andare incontro alle esigenze delle famiglie, togliendosi un servizio che già aveva un'ottima copertura d'orario.

Il Consigliere Barbesino, a proposito dei suoi richiami al confronto con Tradate, precisa che il problema non è Tradate ma il fatto che le affermazioni vengano da un ex assessore di Tradate che dovrebbe conoscere i dati di servizi simili a quelli di Vedano rispetto ai quali si enfatizzano propagandisticamente. Per il resto dichiara di compiacersi del fatto che si guardi oltre il proprio orticello, facendo confronti con altri Comuni, perché questo è ciò che di norma deve essere fatto per vedere quali sono le prassi migliori; conclude in proposito augurandosi quindi che continui il lavoro del Piano di zona.

Quanto ad alcune questioni di merito, facendo riferimento ad esempi di rette inserite in una tabella di calcolo per verificare gli effetti concreti delle nuove regole, conclude per evidenziare come alla fine vi sia comunque un incremento significativo delle rette e come Regione Lombardia cambi gli standard, dia meno soldi ai Comuni con la conseguenza che la differenza deve essere messa dai genitori. Rinnova, pertanto, l'invito alla nuova Amministrazione, vicina al governo regionale, a non ridurre il disavanzo insistendo sulle tasche dei genitori bensì provando a fare qualcosa con Regione Lombardia.

Quanto alla prospettiva di lungo periodo in vista dei futuri nuovi contratti conferma la preoccupazione del Consigliere De Micheli a proposito del fatto che, probabilmente, se gli appalti saranno meno onerosi per il Comune, scatteranno quei meccanismi di turnover, di cooperative che non si sa se lavorano bene o male.

Il Sindaco a proposito di Tradate fa presente che il paragone con Vedano è sbagliato in linea di principio per disomogeneità dei dati, sicché anche se le perdite sono vicine in

termini di valori assoluti non potrebbe dirsi la stessa cosa se rapportate al numero degli abitanti.

Quanto al tentativo di razionalizzazione segnala che esso gioca sui numeri relativi al costo per bambino.

L'Assessore Pasella per completezza fa presente che il pre e il post ce li hanno quasi tutti gli asili che si stanno analizzando con il piano degli asili, quindi non si stanno dando numeri fuori dal mercato.

Il Consigliere Orlandino richiama l'esempio fatto dall'Assessore Pasella a proposito della famiglia monoreddito per sottolineare la necessità di valutare caso per caso in quanto ad esempio il genitore che non lavora potrebbe essere a casa in condizioni di invalidità anziché un ipotetico lavoratore in nero.

L'Assessore Pasella ricorda come tra i criteri di ammissione vi sia la verifica circa l'eventuale presenza in famiglia di un disabile.

Il Consigliere De Micheli fa presente che all'interno di una famiglia possono esservi altri problemi per i quali è comunque preferibile che il bambino stia all'asilo nido. Sottolinea come il servizio dell'asilo nido non sia fatto solo per la gente che lavora avendo anche una sua valenza sociale per diversi aspetti.

Il Sindaco rassicura in ordine al fatto che si andranno ad esaminare i casi concreti ma fa presente che, in ogni caso, con la precedente disciplina la situazione sembrava un pochino esposta anche qualche forma di abuso.

Il Consigliere Battistella dichiara di essere convinto del fatto che sia corretto che l'Amministrazione cerchi di ottimizzare le risorse che ha a disposizione spendendole nel miglior modo possibile ma altrettanto convinto che vi sono altri aspetti da considerare con criteri diversi.

Invita l'Amministrazione ad essere particolarmente attenta non solo all'aspetto economico ma anche a quello sociale. In particolare fa presente come vi siano aspetti da valutare molto attentamente per essere assolutamente certi di non andare a colpire situazioni che invece meriterebbero di essere aiutate.

Quanto alle affermazioni del Sindaco a proposito della partecipazione alle commissioni segnala che la convocazione della commissione servizi ha avuto luogo molto tempo dopo l'insediamento della nuova amministrazione. Afferma che le commissioni hanno un senso nel momento in cui vengono ripetutamente convocate, sollecitate.

Invita quindi l'Amministrazione, il Sindaco, gli Assessori ad essere loro più propositivi in termini di convocazione delle commissioni in modo tale che il carico di lavoro venga spalmato su un arco di tempo più ampio che permetta veramente a tutti di partecipare, perché essere propositivi, essere informati va benissimo, è il compito degli amministratori, soprattutto di minoranza, ma bisogna consentire che questo accada.

Il Consigliere Capozza, a proposito delle simulazioni fatte dal Consigliere Barbesino sul nuovo sistema di calcolo delle rette basato sul coefficiente, fa notare che il sistema è stato fatto proprio per evitare che vi siano balzi dovuti allo scatto di fascia, trattandosi di sistema lineare, e che quindi il valore vero dell'aumento è nella media e non all'inizio o alla fine della fascia di reddito.

Il Consigliere Barbesino fa in primo luogo presente che per completezza avrebbe gradito la tabella delle rette assieme al regolamento, al di là delle distinte competenze della giunta sulle tariffe e del Consiglio sul regolamento.

In secondo luogo riferisce che, dato che quando faceva il Sindaco era preoccupato di realizzare il programma precedentemente scritto, adesso non perderà d'occhio il programma elettorale presentato dall'amministrazione in carica e dal quale rileva una qualche discrepanza tra quello che è scritto nel programma e qualche dichiarazione che fa pensare quasi a una volontà di ridurre drasticamente il servizio.

Da' quindi lettura del passaggio del programma elettorale dell'Amministrazione in carica a proposito del valore degli asili nido quali strumenti indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori. Al termine della lettura dichiara di augurarsi che nei 4 anni di governo locale l'amministrazione si faccia guidare dalla frase letta, posto che i primi provvedimenti non vanno proprio in questa direzione.

Conclude dichiarando il voto contrario del gruppo Progetto Popolare.

Il Consigliere Carnelli afferma che, poiché l'ultima volta che si è adeguato il regolamento è stato nel lontano anno 2006, la rilevanza sociale del servizio è fuori discussione e si tende a razionalizzare i costi e ad ottimizzare il servizio, non può che esprimere parere favorevole.

Il Consigliere Vallino dichiara che, proprio nella logica secondo la quale quando si fa politica bisogna stare vicino alle persone, visto che si è magnificato il bilancio in esame come il più bel bilancio mai fatto mentre vi sono aumenti delle tariffe con una diminuzione di orari di servizio, il gruppo Progetto Vedano voterà contro.

Il Consigliere Orlandino, dopo aver richiamato l'incremento medio del 10%, la soglia d'ingresso da 110 a 170 e la formulazione del pre e post scuola, dichiara il voto contrario.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Deliberazione Consiliare n. 30 del 27 settembre 2006 è stato approvato il Regolamento Asilo Nido;

Ritenuto opportuno procedere ad un adeguamento della normativa al fine di affrontare le criticità emerse nella gestione dell'asilo nido;

Considerato quanto emerso nella commissione comunale permanente servizi del 14/04/2010;

Vista la bozza del Regolamento Asilo Nido che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato A**);

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267* il parere favorevole del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona sotto il profilo tecnico;

Acquisito, altresì, il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale

Con voti n.12 favorevoli, nessun astenuto e n.5 contrari (Battistella-Vallino-Barbesino-De Micheli-Orlandino) espressi in forma palese, essendo n. 17 i Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1) di approvare il Regolamento comunale Asilo Nido, nei termini di cui al documento allegato (**Allegato A**) alla presente delibera come emendato in corso di seduta nei termini richiamati in premessa.

2) di dichiarare, con voti n.14 favorevoli, nessun astenuto e n. 3 contrari (Battistella-Vallino-Orlandino), essendo n. 17 i Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 - 4° comma del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.



COMUNE DI VEDANO OLONA

PROVINCIA DI VARESE

Sito www.comune.vedano-olona.va.it

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA' SOCIALE, FAMIGLIA E ISTRUZIONE
ASILO NIDO COMUNALE

Via Don Minzoni, 13 – tel e fax 0332 400016

asilo-nido@comune.vedano-olona.va.it

servizi-sociali@comune.vedano-olona.va.it

REGOLAMENTO

ASILO NIDO

COMUNALE

Approvato con delibera di C.C. n. 17 del 29.04.2010

SOMMARIO

- Art. 1 - Il nido e le sue finalità**
- Art. 2 - Destinatari e capienza**
- Art. 3 - L'inserimento**
- Art. 4 - L'organizzazione al nido**
- Art. 5 - Gli spazi e le attività**
- Art. 6 - Orario e calendario attività**
- Art. 7 - La partecipazione dei genitori**
- Art. 8 - Il Personale**
- Art. 9 - L'Alimentazione al Nido**
- Art. 10 - Norme Igienico-Sanitarie**
- Art. 11 - Ammissione, raccolta ed esame delle domande**
- Art. 12 - Criteri di ammissione**
- Art. 13 - Frequenza, rinunce, dimissioni**
- Art. 14 - Modalità del calcolo della retta e di pagamento**
- Art. 15 - Entrata in vigore**
- Art. 16 - Norma Transitoria**

Art. 1 – Il Nido e le sue finalità

1. Il Nido è un servizio sociale per la prima infanzia che risponde a bisogni educativi e sociali ed è pensato per :

- a) favorire l'armonico sviluppo dei bambini attraverso l'offerta di un luogo privilegiato di espressione delle potenzialità cognitive, affettive e sociali
- b) facilitare l'instaurarsi di relazioni significative tra bambini e adulti e tra bambini e bambini
- c) offrire stimoli al loro percorso di crescita
- d) assicurare alle famiglie un servizio di supporto per rispondere ai bisogni sociali affiancandole nei compiti educativi e per facilitare l'accesso delle donne al lavoro, promuovendo la conciliazione delle scelte professionali e familiari in un quadro di pari opportunità

Art. 2 – Destinatari e capienza.

1. Hanno diritto ad usufruire del servizio tutti i bambini in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni di età, con priorità ai residenti nel Comune di Vedano Olona.

I bambini che hanno compiuto i tre anni potranno restare al Nido fino all'inserimento nella scuola materna.

Le domande delle famiglie non residenti a Vedano Olona verranno prese in considerazione solo in caso di residua disponibilità di posti, una volta esaurite le domande dei residenti.

2. L'Asilo Nido Comunale di Vedano Olona ha una capienza di 30 posti (come da autorizzazione Provinciale n. 12 del 12/01/1999), aumentabile del 20% come previsto dalla circolare n.11 del 18.10.2005 della D.G. Famiglia e solidarietà sociale della Regione Lombardia, ed è organizzato in sezioni suddivise per gruppi di età : è previsto un passaggio progressivo dei bambini dal gruppo dei più piccoli, a quello dei medi e dei grandi.

Art. 3 - L'inserimento

1. L'ingresso al Nido rappresenta spesso, nella vita dei bambini, il primo momento di separazione dai genitori e, al tempo stesso, l'incontro con un nuovo ambiente fatto di persone, spazi e oggetti sconosciuti.

E' importante quindi creare:

- una situazione di tranquillità emotiva per il bambino
- un rapporto di reciproca fiducia tra il personale e i genitori

Per raggiungere questi obiettivi è opportuno favorire alcune condizioni:

- la presenza di una figura familiare di riferimento che affianchi il bambino in questa nuova esperienza (per 2-3 settimane)
- la gradualità dei tempi di allontanamento dalla figura familiare e dei tempi di permanenza al nido (modalità e tempi vengono concordati con il personale educativo del nido, tenendo conto anche delle reazioni del bambino)

➤ la regolarità della frequenza nella fase di inserimento

2. Come primi momenti di scambio e di informazioni, i genitori vengono invitati a partecipare ad un'assemblea e a colloqui individuali, prima dell'inserimento del bambino al nido.
3. Gli inserimenti avverranno a piccoli gruppi e in un periodo definito durante l'anno scolastico e precisamente:
 - settembre – ottobreIn caso di posti disponibili potranno essere effettuati inserimenti anche durante tutto l'arco dell'anno, comunque entro il 31 marzo.

Art. 4 - L'organizzazione al nido

1. Per aiutare i bambini a comprendere il trascorrere della giornata al nido, le routines (cioè i momenti dedicati al pasto, al cambio e al sonno) sono organizzate con una sequenza quotidiana regolare.
2. Sono proposte, inoltre, attività di gioco, progettate in relazione alle diverse età.

La giornata :

- ❖ l'accoglienza del bambino, con particolare cura nei rituali del distacco dai genitori
- ❖ lo spuntino a metà mattina
- ❖ le varie proposte di attività e di gioco libero e organizzato
- ❖ il pranzo
- ❖ il momento del sonno
- ❖ la merenda
- ❖ il ricongiungimento con i genitori

Art. 5 - Gli spazi e le attività

1. Gli ambienti sono organizzati e allestiti in modo da rispondere alle esigenze dei bambini e sono costituiti da :

- spazi attrezzati per le attività
- spazi per il pranzo e per il riposo
- servizi igienici

2. In spazi attrezzati con materiali e arredi specifici vengono svolte attività come:

- giochi psicomotori (piscina con palline, giochi di movimento)
- gioco affettivo-simbolico (travestimenti, angolo cucina, letture)
- attività di tipo manipolativo (pasta pane, farina gialla, creta)
- attività espressivo-pittorico (colori a dita, dipingere, besciamella)
- attività "vere" (apparecchiare, preparare focacce, pestare il sale)

Art. 6 – Orario e calendario delle attività

1. Il nido è aperto per 47 settimane nell'arco dell'anno scolastico.
Le chiusure per le festività natalizie e pasquali terranno conto di quelle del calendario scolastico, anche sulla base di quanto previsto nel vigente CCNL.

2. Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona provvederà ad emanare, entro il 30 giugno di ogni anno, un provvedimento esplicativo del calendario dell'anno scolastico successivo.
3. Nel corso della settimana, il Nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 18.
La Giunta Comunale si riserva la possibilità di modificare l'orario di apertura e di chiusura impegnandosi a darne comunicazione alle famiglie con almeno tre mesi di anticipo.

Gli orari di entrata e di uscita sono i seguenti:

	entrata	uscita
per il tempo pieno	8.30 – 9.00	16.00-16.30
per il part-time mattino	8.30 – 9.00	12.30-13.30
per il part-time pomeriggio	12.00 – 13.00	16.00-16.30
pre-asilo	7.30 – 8.30	
post-asilo		16.30-18.00

Art. 7 - La partecipazione dei genitori

1. Per il benessere del bambino è importante che :

- ♣ i genitori partecipino alla realtà del nido
- ♣ il rapporto tra il personale e i genitori sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazione e cooperazione

2. Il Nido durante l'anno offre diverse occasioni d'incontro :

- ♣ colloqui individuali
- ♣ assemblea dei genitori per la conoscenza del nido
- ♣ incontri di "saletta"
- ♣ incontri "tematici" con il personale del nido e con l'eventuale presenza di personale esperto

Art. 8 - Il personale

1. All'interno del Nido opera personale educativo e ausiliario che, quale "gruppo di lavoro", concorre, attraverso la programmazione e la realizzazione delle diverse attività, ai processi formativi e di cura dei bambini e delle bambine secondo le finalità previste all'art.1.

a) Personale educativo

Il Personale Educativo, con un'attenta e collegiale programmazione coadiuvata dal Coordinatore, si propone l'obiettivo a lungo termine dell'autonomia, che si raggiunge attraverso una costante osservazione di ogni bambino.

Provvede altresì alle cure quotidiane dei bambini valorizzando gli aspetti di routine/ relazione in momenti quali il cambio, il pranzo, il sonno e curandone la continuità del rapporto adulto/bambino.

Mantiene un dialogo continuo tra le componenti che formano l'ambiente familiare e sociale del bambino, favorendo scambi tra questi ed il nido, per assicurare continuità al processo formativo in atto.

b) Personale ausiliario

Cuoco/a : Il Nido è dotato di una cucina nella quale il/la cuoco/a prepara i pasti in base a menù appositamente predisposti dall'ASL di Varese, sia nella tipologia del cibo, sia nella grammatura.

Le varianti proposte devono essere approvate dalla ASL.

Operatore d'appoggio: all'interno della struttura sono presenti operatori d'appoggio, che si occupano di:

- ❖ svolgere mansioni di bidelleria
- ❖ curare l'igiene degli ambienti
- ❖ affiancare le educatrici in particolari momenti della giornata

c) Il Coordinamento

Compito del/la Coordinatore/trice è quello di:

- ❖ elaborare le linee guida del progetto educativo generale dell'asilo nido
- ❖ definire, d'intesa con l'équipe del personale, la programmazione delle attività del nido
- ❖ promuovere i processi di formazione e aggiornamento continui del personale tutto
- ❖ proporre e curare la realizzazione di progetti tesi ad agevolare la partecipazione delle famiglie, la continuità tra nido e scuola dell'infanzia, nonché di iniziative di raccordo con i servizi socio-sanitari
- ❖ collaborare con il personale amministrativo in ordine ad aspetti gestionali

Tale figura viene individuata con apposito atto dal Responsabile dell'Area Servizi alla Persona.

Art. 9 - L'Alimentazione al Nido

1. La Dieta per le fasce di età (3/6 mesi, 7/12, 13/24, > 24) viene validata dal Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'ASL della Provincia di Varese.
2. Lo svezzamento dovrà essere effettuato tenendo conto delle indicazioni del Pediatra curante.
3. Qualora il bambino presentasse allergie ed intolleranze alimentari, dovrà essere presentata al Nido una relazione del Pediatra curante con le specifiche indicazioni per la preparazione della dieta necessaria.
4. Non è consentito ai genitori portare alimenti di alcun genere da distribuire ai bambini.

Art. 10 - Norme igienico - sanitarie

1. Le norme igieniche sanitarie sono indicate nell'apposita normativa emanata dalla ASL di Varese.
2. Qualora risultasse necessario per il bambino lasciare il Nido, secondo quanto appunto indicato dalla normativa ASL, e al verificarsi di eventi traumatici anche di lieve entità (es. cadute) le educatrici devono avvertire i genitori e compilare un

apposito modulo nel quale sia descritta la sequenza degli avvenimenti e il pronto intervento effettuato (es. ghiaccio , creme).

Art. 11 – Ammissioni, raccolta ed esame delle domande

1. Le domande di ammissione devono pervenire al protocollo del Comune entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno.
Le persone interessate si devono rivolgere all'Asilo Nido, nei giorni e negli orari previsti, dove il/la Coordinatore/trice provvederà a dare tutte le informazioni necessarie, anche per la compilazione del modulo di iscrizione.
Il modulo di richiesta di ammissione, con il testo del regolamento sono scaricabili dal sito internet del Comune di Vedano Olona all'indirizzo: www.comune.vedano-olona.va.it
2. L'iscrizione sarà considerata valida dal giorno di versamento della quota di iscrizione, il cui ammontare è stabilito dalla Giunta Comunale.
Per il secondo figlio, il cui inserimento è previsto durante il periodo di frequenza del primo, la quota di iscrizione sarà ridotta del 50%.
3. Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, coadiuvato dall'ufficio competente, istruisce le pratiche assegnando i punteggi a ciascuna domanda e formula la graduatoria di ammissione nel rispetto di criteri definiti dal successivo art. 12.
4. Il calendario per la procedura di ammissione è il seguente:
 - a) raccolta delle domande entro il 30 aprile
 - b) predisposizione e approvazione della graduatoria, comunicazione esito alle famiglie interessate entro il 31 maggio
 - c) convocazione assemblea dei nuovi iscritti entro il 15 giugno
5. E' comunque data la precedenza per l'inserimento all'Asilo Nido:
 - a bambini con handicap e/o a rischio educativo residenti in Vedano Olona o in Comuni convenzionati (tali situazioni dovranno essere supportate da relazione del Servizio Sociale Comunale o da altri Servizi a ciò abilitati).
 - ai bambini per i quali è chiesto il tempo pieno, considerando tempo pieno anche due part-time compensativi in ordine di graduatoria (un part-time mattino si compensa con il primo part-time pomeriggio che risulta nella graduatoria e viceversa)
6. L'inserimento dovrà comunque tener conto della disponibilità di posti all'interno dei gruppi in cui si articola l'attività pedagogica.
7. L'Assemblea generale dei nuovi iscritti, composta dai genitori di tutti i bambini iscritti entro il 30 aprile di ogni anno, sarà convocata con comunicazione scritta: tale momento assume un particolare significato, in quanto costituisce il primo incontro tra i genitori, i bimbi e il nuovo ambiente con il personale tutto, che racconterà e illustrerà la vita al Nido.
8. La graduatoria sarà predisposta suddivisa per gruppo di riferimento dei bambini e la lista d'attesa verrà aggiornata al termine del periodo di inserimento (31 ottobre)
Le domande che non rientreranno tra quelle ammesse, verranno così poste nella Lista d'attesa aggiornata, i cui componenti verranno inseriti al Nido qualora si rendesse disponibile un posto entro e non oltre il 31 marzo.
9. Le domande che dovessero pervenire dopo il 30 aprile verranno accolte e valutate e verranno collocate in una seconda lista d'attesa, che verrà presa in considerazione all'esaurimento della prima.

10. Le domande che non dovessero essere esaudite entro il 31 marzo, avranno validità per l'anno scolastico successivo a quello in corso, qualora le famiglie intenzionate ad usufruire del servizio presentassero nuova domanda di iscrizione. Le stesse non dovranno effettuare il versamento della quota di iscrizione.
Non verrà riconosciuta alcuna precedenza nella nuova graduatoria.

Art. 12 – Criteri di ammissione

1. Ai fini della formazione della graduatoria di ammissione sono attribuiti punteggi specifici secondo le modalità qui descritte:

	Oggetto	punti
A	Bambino portatore di handicap attestato da certificato di invalidità	10
B	Genitore che lavora per n. 40 ore settimanali	5
C	Genitore che lavora da n. 20 a n. 39 ore settimanali	4
D	Genitore che lavora per meno di n. 20 ore settimanali	3
E	Genitore che effettua normalmente turni di lavoro	2
F	Bambino riconosciuto solo dalla madre o orfano di un genitore	6
G	Bambino appartenente a famiglia con altri figli minori di anni 16	2
H	Bambino appartenente a famiglia con persona disabile al suo interno	2
M	Bambini gemelli entrambi iscritti	2

2. I punteggi relativi agli orari di lavoro vengono attribuiti per ciascun genitore presente nello stato di famiglia
3. A parità di condizioni rispetto ai criteri sopra indicati si considerano le seguenti priorità:

priorità 1 = la data di presentazione della domanda di iscrizione
priorità 2 = la data di nascita del bambino, dando la precedenza ai bambini più piccoli

Art. 13 – Frequenza, rinunce e dimissioni.

1. I bambini, una volta ammessi, hanno diritto a frequentare l'asilo nido fino al terzo anno di età e comunque fino alla conclusione dell'anno e del ciclo educativo, senza necessità di presentare ulteriori domande di iscrizione per l'anno successivo.
2. In caso di assenza ingiustificata superiore ai 30 giorni consecutivi verrà richiesta motivazione di tale assenza.
La giustificazione dovrà essere presentata entro i 10 giorni successivi, trascorsi i quali il bambino sarà dimesso.
3. Ritiro dei bambini dall'asilo nido :qualora i genitori intendessero incaricare di provvedere al ritiro del proprio figlio dall'Asilo Nido persone estranee al nucleo familiare, o minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni, devono firmare la delega in presenza del/la Coordinatore/trice o dell'Educatrice del Nido, o in caso di impossibilità, comunicare telefonicamente con le figure citate.
4. In caso di Rinuncia all'inserimento nell'anno scolastico per il quale è stata fatta la domanda, è necessario dare comunicazione scritta della rinuncia stessa.
Qualora si intendesse ripresentare domanda per l'anno successivo, non sarà nuovamente dovuto il pagamento della quota di iscrizione.

Non verrà riconosciuta alcuna precedenza nella nuova graduatoria.

5. Dimissioni :

- a. Eventuale rinuncia alla frequenza al Nido deve essere comunicata entro il 15° giorno del mese, con documento scritto, all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune di Vedano Olona, ed avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo.
- b. E' possibile presentare dimissioni sino al mese di Maggio. Dopo tale data le famiglie sono tenute al pagamento della retta sino alla conclusione dell'anno scolastico (31 luglio)

Art. 14 - Modalità di calcolo della Retta e di Pagamento.

1. La famiglia partecipa finanziariamente alla gestione dell'Asilo Nido con le modalità descritte nei commi seguenti.
2. L'importo della retta mensile, del pre-asilo e del post-asilo vengono stabiliti dalla Giunta Comunale di norma prima dell'approvazione del bilancio di previsione.
3. La retta mensile viene definita in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) riferito ai redditi dell'anno solare precedente a quello dell'anno scolastico della frequenza (es. anno scolastico 2009/2010, redditi 2008).
4. Nel caso di iscrizioni part-time, le rette applicabili per il tempo pieno subiranno una riduzione del 20% per frequenza limitata al mattino e del 40% per frequenza limitata al pomeriggio
5. Qualora una famiglia avesse uno o più bambini inseriti all'asilo nido, il contributo di frequenza sarà ridotto come segue:
 - retta intera per il primo figlio;
 - detrazione del 50% della quota fissa per il secondo figlio;
6. La retta mensile è composta da una quota fissa dell' 80% e da una quota pasti del 20% legata alla frequenza.
Considerando un'apertura media dell'asilo nido di 20 giorni al mese, ciascun giorno di frequenza vale l' 1% della retta mensile.
La retta mensile a carico della famiglia è quindi composta dall' 80% quale quota fissa, sommato l' 1% per il numero di giorni di presenza del bambino.
7. La retta mensile è composta dalla retta del mese in corso, anticipata, dedotte le assenze verificatesi nel mese precedente.
I giorni di chiusura del Nido, non dovuti a festività, verranno dedotti per la quota legata alla frequenza.
8. I primi 10 giorni di inserimento al nido, considerati di ambientamento, non vengono conteggiati nel pagamento della retta e decurtati come i giorni di assenza. Qualora l'inserimento iniziasse dopo il giorno 15 del mese (o 14 se trattasi di febbraio) il fisso verrà conteggiato al 50%.
9. Qualora il Nido avesse un numero di giorni di apertura nel mese uguali o inferiori a 8 la retta sarà calcolata moltiplicando il numero dei giorni di presenza per il ventesimo della retta di competenza.
10. Gli Uffici Amministrativi preposti al conteggio della retta, provvederanno a far pervenire all'Asilo Nido una busta chiusa contenente il documento contabile che verrà depositata nell'armadietto di ciascun bambino entro il giorno 15 di ogni mese

Il pagamento dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla consegna, trascorsi i quali sarà considerata conclusa la frequenza al Nido.

Art. 15 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione prevista dallo Statuto
2. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati i regolamenti e le disposizioni precedentemente adottati dall'Ente nelle materie dallo stesso disciplinate.

Art. 16 – Norma transitoria

1. Il termine previsto per la presentazione delle domande di iscrizione , di cui all'art. 4 comma 1 e comma 4, rimane fissato, per il presente anno, al 15 maggio 2010.

PARERI DI COMPETENZA

Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Fto

Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Fto MARIA PIA SANTINI

Visto di conformità all'ordinamento giuridico

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA DI GIROLAMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il
- Si certifica che la presente deliberazione in data**29/04/2010**..... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO